

AVVISO n.16411

22 Dicembre 2005

Mittente del comunicato : Borsa Italiana
Societa' oggetto : --
dell'Avviso
Oggetto : Modifiche alle Istruzioni al Regolamento dei
Mercati/Amendments of the Instructions
accompanying the Rules of the Markets – 2
Gennaio 2006

Testo del comunicato

Si veda allegato.

Disposizioni della Borsa

MODIFICHE ALLE ISTRUZIONI AL REGOLAMENTO DEI MERCATI

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 novembre 2005, ha approvato le modifiche alle Istruzioni illustrate nel presente Avviso. La Consob ha comunicato il proprio assenso con lettera del 16 dicembre u.s. alle modifiche che seguono.

MERCATO IDEM:

1. DEFINIZIONE DI DIVIDENDO STRAORDINARIO: INTERVENTI DI RETTIFICA DEI CONTRATTI DI OPZIONE SU AZIONI E FUTURES SU AZIONI

Gli articoli 9.1.10 e 9.1.15 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati disciplinano rispettivamente la rettifica dei contratti di opzione su azioni e dei contratti futures su azioni.

La modifica prevede che Borsa Italiana, in casi eccezionali, si riservi la possibilità di non effettuare rettifiche a fronte di pagamenti di acconti di dividendi che non sono stati comunicati dall'emittente nell'ambito della politica di dividendi, ma per i quali l'annuncio del pagamento è effettuato con congruo anticipo (3 mesi).

Si prevede, altresì, di adeguare le modalità di rettifica dei contratti di opzione su azioni e dei contratti futures su azioni prevedendo di rettificare non solo il prezzo ma anche il numero di azioni sottostanti ai contratti, precisando la formula di rettifica (cd. K).

2. SOSPENSIONE DELLA FACOLTÀ DI ESERCIZIO ANTICIPATO DEI CONTRATTI DI OPZIONE SU AZIONI IN OCCASIONE DI OPA

L'articolo 9.1.9, comma 10, delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati disciplina la sospensione dell'esercizio anticipato dei contratti di opzione su azioni prevedendo che la facoltà di esercizio anticipato dei contratti di opzione su azioni è sospesa, tra l'altro, nell'ultimo giorno di adesione a un'offerta pubblica di acquisto *totalitaria* relativa allo strumento finanziario sottostante.

Tale norma viene modificata estendendo la sospensione della facoltà di esercizio anticipato nell'ultimo giorno di adesione a un'offerta pubblica di acquisto (anche non *totalitaria*).

3. PROCEDURA DI GIVE-UP – MODIFICA DEGLI OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE

L'articolo 9.1.22 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati disciplina la procedura di give-up prevedendo, tra l'altro, che il negoziatore e il compensatore comunicano a Borsa Italiana la stipula e la cessazione dei contratti di give-up, con l'indicazione dei relativi codici.

Al fine di semplificare le comunicazioni a carico degli intermediari, si prevede che la cessazione dei contratti di give-up possa essere comunicata da una sola delle parti.

SCHEMI DI COMUNICATO PRICE SENSITIVE:

Con riferimento agli schemi di comunicato price sensitive, sono state apportate alcune modifiche al contenuto minimo dei comunicati inerenti all'approvazione dei dati contabili di periodo di cui

all'articolo 2.17.3 delle Istruzioni chiarendo quanto segue:

- Trattamento fiscale dei fondi in distribuzione: la precisazione del trattamento fiscale dei fondi in distribuzione è necessaria solo se diverso rispetto a quello ordinario.
- Covenants: la rilevanza del mancato rispetto dei covenants legati ai risultati di periodo è estesa a obbligazioni (emesse anche all'estero) e finanziamenti delle società controllate.
- Debiti scaduti: nel caso in cui la società o le società controllate abbiano debiti scaduti da oltre 60 giorni, che, anche cumulati, siano di ammontare significativo, si richiede che siano indicati l'ammontare e la natura di tali debiti al fine di fornire adeguata informativa al mercato nei casi di tensione finanziaria.

* * * *

ORARI DI NEGOZIAZIONE:

Come già comunicato con Avviso n. 15692 del 6 dicembre 2005 il Consiglio di Amministrazione del 24 novembre 2005 ha altresì approvato la modifica degli orari nei mercati MTA, MTAX, Expandi e SEDEX nonché, subordinatamente all'assenso Consob, la riduzione di 5 minuti della durata delle contrattazioni sulla scadenza più vicina nel giorno di scadenza per Futures su S&P/MIB, miniFutures su S&P/MIB, opzioni sull'indice S&P/MIB e Futures su azioni.

Si comunica che la Consob, con la sopra citata lettera del 16 dicembre 2005, ha comunicato il proprio assenso anche a tali modifiche.

* * * *

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 novembre 2005, ha inoltre approvato le seguenti modifiche alle Istruzioni.

PIANO INDUSTRIALE:

Al fine di adeguare la parte delle Istruzioni relativa al piano industriale alle disposizioni previste dal Regolamento 809/2004/CE attuativo della Direttiva Prospetti (2003/71/CE) si modifica il testo delle Istruzioni, prevedendo che il piano industriale venga redatto secondo i principi contabili internazionali e che i dati storici degli ultimi due esercizi presentati nello stesso vengano coerentemente redatti in forma *restated* IAS. Tale ultimo obbligo non si applicherà per gli esercizi precedenti a quelli chiusi nel corso del 2004.

Tale previsione si estende anche al mercato MTAX.

* * * *

Le modifiche contenute nel presente Avviso entreranno in vigore **il 2 gennaio 2006**.

Il testo aggiornato delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati sarà disponibile sul sito Internet della Borsa Italiana, all'indirizzo www.borsaitaliana.it anche in una versione che evidenzia le modifiche apportate.

ISTRUZIONI AL REGOLAMENTO DEI MERCATI

TITOLO IA.9 MERCATO IDEM

omissis

Articolo IA.9.1.9 (Opzione su azioni)

omissis

10. La facoltà di esercizio anticipato di cui al comma precedente è sospesa nella seduta precedente il giorno di distribuzione dei dividendi dell'azione sottostante il contratto e nella seduta precedente il giorno in cui prendono avvio operazioni sul capitale dell'azione sottostante il contratto. Qualora Borsa Italiana adotti un provvedimento di sospensione dello strumento finanziario sottostante il contratto, nello stesso provvedimento specifica se anche l'esercizio della facoltà è sospeso. La facoltà di esercizio anticipato di cui al comma precedente è altresì sospesa nell'ultimo giorno di adesione a un'offerta pubblica di acquisto ~~totalitaria~~ relativa allo strumento finanziario sottostante.

omissis

Articolo IA.9.1.10 (Rettifica dei contratti di opzione su azioni)

1. In occasione di:

- a) operazioni di raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti il contratto;
- b) operazioni di aumento gratuito del capitale ed operazioni di aumento di capitale a pagamento con emissione di nuove azioni della stessa categoria di quelle sottostanti il contratto di opzione;
- c) operazioni di aumento di capitale a pagamento con emissione di azioni di categoria diversa da quelle sottostanti il contratto di opzione, di azioni con warrant, di obbligazioni convertibili e di obbligazioni convertibili con warrant;
- d) operazioni di fusione e di scissione di società emittenti le azioni sottostanti il contratto;
- e) operazioni di conversione delle azioni in altra categoria di azioni;
- f) distribuzione di dividendi straordinari;

possono essere rettificati uno o più dei seguenti elementi: il prezzo di esercizio, il numero di azioni sottostanti, la tipologia delle azioni da consegnare e il numero delle posizioni in contratti.

2. Ai fini delle rettifiche di cui al comma 1 lettera f) si considera ordinario:

- a) il dividendo che venga deliberato dall'assemblea di approvazione del bilancio e gli eventuali acconti sul dividendo che rientrino nell'ambito della politica di distribuzioni di acconti comunicata dalla società emittente nei termini previsti dall'articolo 2, sezione IA.2.1, Titolo IA.2. **Borsa Italiana si riserva, in casi eccezionali e qualora l'annuncio della data del pagamento avvenisse con un anticipo di almeno 3 mesi rispetto al pagamento stesso, di considerare ordinari gli acconti sul dividendo che non rientrano nell'ambito della politica di distribuzione, dandone tempestiva comunicazione al mercato;**

- b) il dividendo il cui importo non ecceda l'8% della media dei prezzi ufficiali dell'azione nei cinque giorni di mercato aperto precedenti la data in cui il Consiglio di Amministrazione della società approva il progetto di bilancio e formula la proposta di distribuzione del dividendo; in caso di distribuzione di acconti sul dividendo, tale percentuale deve essere rapportata al numero di distribuzioni effettuate **a valere sui risultati dell'esercizio nell'esercizio.**

Qualora non ricorra anche soltanto una delle condizioni di cui alle lettere a) e b), il dividendo si considera straordinario.

3. Le rettifiche di cui al comma 1 sono volte a contenere gli effetti distorsivi dell'evento. Ai fini delle rettifiche di cui al comma 1 ~~definite dalle lettere a), b), c), d) ed e)~~ viene determinato un coefficiente di rettifica sulla base di regole di equivalenza finanziaria di generale accettazione. Il coefficiente di rettifica dello strike e/o del numero di azioni sottostanti il contratto di opzione viene espresso in funzione del prezzo ufficiale "cum-diritto" ed arrotondato alla sesta cifra decimale. I prezzi di esercizio rettificati vengono arrotondati alla quarta cifra decimale. In occasione della distribuzione di dividendi straordinari i prezzi di esercizio ~~sono rettificati, sottraendo dagli stessi il dividendo straordinario, secondo le seguenti modalità:~~ **e il numero di azioni sottostanti il contratto sono rettificati applicando il coefficiente K calcolato secondo la seguente formula:**

$$K = \frac{[(\text{Prezzo ufficiale dell'azione nel giorno antecedente lo stacco del dividendo straordinario} - \text{ammontare di dividendo straordinario}) / \text{Prezzo ufficiale dell'azione nel giorno antecedente lo stacco del dividendo straordinario}]}{1}$$

dove per ammontare di dividendo straordinario si considera:

- a) ~~per l'intero ammontare~~ **l'intero importo** del dividendo qualora non ricorra la condizione di cui al comma 2, lettera a);
- b) ~~per l'eccedenza~~, qualora, ricorrendo la condizione di cui al comma 2, lettera a), l'importo del dividendo risulti superiore alla soglia indicata al comma 2, lettera b).

Qualora l'emittente deliberi l'assegnazione a titolo di dividendo di azioni proprie, già emesse o di nuova emissione, o di azioni di altra società quotata su un mercato regolamentato, si tiene conto del valore di dette azioni ai fini del computo della percentuale di cui al comma 2, lettera b); il valore delle azioni assegnate è calcolato sulla base della media dei prezzi ufficiali delle azioni stesse nei cinque giorni di mercato aperto precedenti la data in cui il Consiglio di Amministrazione della società approva il progetto di bilancio e formula la proposta di distribuzione del dividendo.

Qualora si verifichi l'ipotesi di cui all'articolo 2, comma 3, della sezione IA.2.1, Borsa Italiana non effettuerà la rettifica, salvo che venga superata la percentuale di cui al comma 2, lettera b).

4. Borsa Italiana, in relazione a ciascuna delle operazioni di cui al comma 1, definisce le modalità con cui il relativo contratto deve essere rettificato, dandone tempestiva comunicazione al mercato.

omissis

Articolo IA.9.1.15

(Rettifica dei contratti futures su azioni)

1. In occasione di:

- a) operazioni di raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti il contratto;
- b) operazioni di aumento gratuito del capitale ed operazioni di aumento di capitale a pagamento con emissione di nuove azioni della stessa categoria di quelle sottostanti il contratto futures;
- c) operazioni di aumento di capitale a pagamento con emissione di azioni di categoria diversa da quelle sottostanti il contratto futures, di azioni con warrant, di obbligazioni convertibili e di obbligazioni convertibili con warrant;
- d) operazioni di fusione e di scissione di società emittenti le azioni sottostanti il contratto;
- e) operazioni di conversione delle azioni in altra categoria di azioni;
- f) distribuzione di dividendi straordinari;

possono essere rettificati uno o più dei seguenti elementi: il numero di azioni sottostanti, la tipologia delle azioni da consegnare, il prezzo di chiusura giornaliero determinato dall'organismo di gestione del sistema di compensazione e garanzia e il numero delle posizioni in contratti.

2. Ai fini delle rettifiche di cui al comma 1 lettera f) si considera ordinario:

- a) il dividendo che venga deliberato dall'assemblea di approvazione del bilancio e gli eventuali acconti sul dividendo che rientrino nell'ambito della politica di distribuzioni di acconti comunicata dalla società emittente nei termini previsti dall'articolo 2, sezione IA.2.1, Titolo IA.2. **Borsa Italiana si riserva, in casi eccezionali e qualora l'annuncio della data del pagamento avvenisse con un anticipo di almeno 3 mesi rispetto al pagamento stesso, di considerare ordinari gli acconti sul dividendo che non rientrano nell'ambito della politica di distribuzione, dandone tempestiva comunicazione al mercato;**
- b) il dividendo il cui importo non ecceda l'8% della media dei prezzi ufficiali dell'azione nei cinque giorni di mercato aperto precedenti la data in cui il Consiglio di Amministrazione della società approva il progetto di bilancio e formula la proposta di distribuzione del dividendo; in caso di distribuzione di acconti sul dividendo, tale percentuale deve essere rapportata al numero di distribuzioni effettuate **a valere sui risultati dell'esercizio nell'esercizio.**

Qualora non ricorra anche soltanto una delle condizioni di cui alle lettere a) e b), il dividendo si considera straordinario.

3. Le rettifiche di cui al comma 1 sono volte a contenere gli effetti distorsivi dell'evento. Ai fini delle rettifiche di cui al comma 1 ~~definite dalle lettere a), b), c), d) ed e)~~ viene determinato un coefficiente di rettifica sulla base di regole di equivalenza finanziaria di generale accettazione.

Il coefficiente di rettifica del prezzo di chiusura giornaliero e/o del numero di azioni sottostanti il contratto futures viene espresso in funzione del prezzo ufficiale "cum-diritto" ed arrotondato alla sesta cifra decimale. I prezzi di chiusura giornalieri rettificati vengono arrotondati alla quarta cifra decimale.

In occasione della distribuzione di dividendi straordinari i prezzi di chiusura giornalieri ~~sono rettificati, sottraendo dagli stessi il dividendo straordinario, secondo le seguenti modalità:~~ **e il numero di azioni sottostanti il contratto sono rettificati applicando il coefficiente K calcolato secondo la seguente formula:**

K = [(Prezzo ufficiale dell'azione nel giorno antecedente lo stacco del dividendo straordinario – ammontare di dividendo straordinario) / Prezzo ufficiale dell'azione nel giorno antecedente lo stacco del dividendo straordinario]

dove per ammontare di dividendo straordinario si considera:

- a) ~~per l'intero ammontare~~ **l'intero importo** del dividendo qualora non ricorra la condizione di cui al comma 2, lettera a);
 - b) ~~per l'eccedenza~~, qualora, ricorrendo la condizione di cui al comma 2, lettera a), l'importo del dividendo risulti superiore alla soglia indicata al comma 2, lettera b).
Qualora l'emittente deliberi l'assegnazione a titolo di dividendo di azioni proprie, già emesse o di nuova emissione, o di azioni di altra società quotata su un mercato regolamentato, si tiene conto del valore di dette azioni ai fini del computo della percentuale di cui al comma 2, lettera b); il valore delle azioni assegnate è calcolato sulla base della media dei prezzi ufficiali delle azioni stesse nei cinque giorni di mercato aperto precedenti la data in cui il Consiglio di Amministrazione della società approva il progetto di bilancio e formula la proposta di distribuzione del dividendo.
Qualora si verifichi l'ipotesi di cui all'articolo 2, comma 3, della sezione IA.2.1, Borsa Italiana non effettuerà la rettifica, salvo che venga superata la percentuale di cui al comma 2, lettera b).
4. Borsa Italiana, in relazione a ciascuna delle operazioni di cui al comma 1, definisce le modalità con cui il relativo contratto deve essere rettificato, dandone tempestiva comunicazione al mercato.

omissis

Articolo IA.9.1.22

(Procedura di "give-up")

1. Per ciascun contratto di give-up il negoziatore e il compensatore definiscono, rispettivamente, il "codice-negoziatore" e il "codice-compensatore" identificativi del contratto medesimo.
2. Ai fini della conclusione di contratti in regime di give-up il negoziatore, al momento dell'immissione delle proposte di negoziazione, inserisce il relativo codice-negoziatore. Una volta concluso, il contratto viene riconosciuto come eseguito in regime di give-up e inviato automaticamente, sulla base del codice-compensatore, sul conto del compensatore presso la Cassa di Compensazione e Garanzia.
3. Ai fini del comma precedente, il negoziatore e il compensatore comunicano a Borsa Italiana, secondo le modalità da questa individuate, la stipula ~~e la cessazione~~ dei contratti di give-up, con l'indicazione dei relativi codici. **La cessazione dei contratti di give-up può essere comunicata dal negoziatore o dal compensatore.**

SEZIONE IA.2.17

SCHEMI DI COMUNICATO PRICE-SENSITIVE

Articolo IA.2.17.3

(Contenuto minimo dei comunicati inerenti all'approvazione dei dati contabili di periodo)

omissis

3. Il testo del comunicato, con la chiara specificazione se si tratta di commento ai dati civilistici o consolidati, contiene almeno i seguenti elementi:
- l'indicazione dell'organo che ha approvato i dati oggetto di comunicazione al mercato;
 - l'indicazione dei principali dati economico-finanziari contabili e extra-contabili, nonché degli altri dati utili al fine di valutare la situazione societaria, opportunamente commentati per quanto riguarda le ragioni delle variazioni più significative occorse rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, anche a seguito di modifiche intervenute nel perimetro di consolidamento, nei principi contabili o nei componenti non ordinari di reddito;
 - la ripartizione del fatturato o valore della produzione⁴ per aree di business e/o per area geografica, qualora necessario per una corretta valutazione della situazione societaria;
 - l'evidenza dell'eventuale scostamento, se rilevante, dei dati approvati rispetto a dati preconsuntivi o previsionali ove precedentemente comunicati al mercato, con esplicitazione delle ragioni sottostanti tali variazioni; nel caso in cui la società si trovi ad avere in precedenza comunicato dati previsionali relativi a periodi successivi a quello consuntivato, è necessario chiarire se tali previsioni restano valide ovvero, in caso contrario, indicare le variazioni in tali dati prospettici conseguenti all'approvazione dei dati contabili;
 - le modifiche rilevanti intervenute nella posizione finanziaria netta⁵ consolidata¹ e/o nella sua composizione rispetto al più recente dato fornito al mercato con indicazione analitica delle motivazioni sottostanti tali variazioni;
 - l'indicazione, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio, della proposta di destinazione dell'utile, precisando in particolare l'eventuale proposta di dividendo unitario per ciascuna categoria di azioni, la data di stacco cedola, la prevista data di messa in pagamento del dividendo, nonché il trattamento fiscale applicabile ai fondi in distribuzione, **ove differente rispetto a quello ordinario**;
 - un eventuale commento ai principali dati civilistici della società quotata, evidenziando quei fattori che non sono già illustrati nella sezione relativa alla situazione consolidata, se necessario per una corretta informazione al pubblico;
 - i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura del periodo e l'evoluzione prevedibile della gestione;
 - l'indicazione, nel caso di approvazione di dati infrannuali, di eventuali fenomeni ciclici e stagionali che caratterizzano l'attività svolta;
 - nel caso in cui la società **o le società controllate** abbiano emesso, **anche all'estero**, obbligazioni o ottenuto finanziamenti **di importo rilevante** che prevedono il rispetto di *covenants* legati ai risultati di periodo, l'indicazione dell'eventuale mancato rispetto di tali parametri e delle possibili conseguenze

⁴ Gli emittenti che svolgono attività creditizia, finanziaria e assicurativa individuano grandezze analoghe.

⁵ Vedi nota 4.

¹ Vedi nota 3.

- **nel caso in cui la società o le società controllate abbiano debiti scaduti da oltre 60 giorni, che, anche cumulati a livello di gruppo, siano di ammontare significativo, l'indicazione dell'ammontare e della natura di tali debiti.**

1. Ad eccezione degli emittenti che svolgono attività creditizia, finanziaria e assicurativa, nei comunicati relativi all'approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale da parte dell'organo competente, la società riporta l'elenco dei prestiti obbligazionari rilevanti emessi dalla società o da sue controllate in scadenza nei diciotto mesi successivi alla chiusura del periodo di riferimento, nonché l'elenco delle obbligazioni rilevanti emesse nel corso del periodo di riferimento, precisando, per ciascuna emissione, l'ammontare in circolazione, la scadenza, nonché l'eventuale garanzia prestata dalla società o da sue controllate.

Ad integrazione di tali informazioni la società allega gli schemi di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario² previsti dalla vigente normativa riferiti sia alla situazione civilistica che consolidata. Qualora la Relazione sulla gestione contenga schemi riclassificati di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario³ completi e sufficientemente analitici, la società potrà in alternativa allegare detti prospetti.

2. Ad integrazione delle informazioni contenute nei comunicati relativi all'approvazione della relazione trimestrale, la società allega gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ove disponibili nella relazione trimestrale.

3. Per gli indicatori finanziari e/o per i risultati economici intermedi differenti da quelli previsti dalle disposizioni di legge, la società:

- specifica le modalità di calcolo, se utilizzati la prima volta;
- mantiene costanti nel tempo tali modalità di calcolo fintanto che tali indicatori/resultati siano utilizzati;

qualora modifichi i criteri di calcolo, è tenuta ad illustrare i nuovi criteri e a fornire spiegazioni dei cambiamenti intervenuti.

Omissis

² Vedi nota 4

³ Vedi nota 4

SEZIONE IA.1.1

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE

Tavola 1: azioni

3.00 I dati finanziari

omissis

8. Il piano industriale consolidato dell'esercizio in corso e dei due esercizi seguenti, ponendo a confronto i dati previsionali in esso contenuti con gli analoghi dati consuntivi relativi agli ultimi tre esercizi. Il piano industriale, per il quale si richiede l'approvazione del consiglio d'amministrazione dell'emittente, dovrà illustrare: (i) la strategia realizzata a livello *corporate* e delle singole aree di *business*; (ii) le intenzioni strategiche a livello *corporate* e delle singole aree di *business*; (iii) l'*Action Plan*; (iv) le ipotesi alla base della determinazione dei dati previsionali e il modello economico utilizzato; (v) i dati previsionali economico-patrimoniali-finanziari.

Il piano industriale dovrà evidenziare per ogni area di *business*, canale distributivo, prodotto, servizio e/o *brand*, area geografica, tipologia di clienti: (i) le previsioni di sviluppo del fatturato, dei costi operativi e dei margini; (ii) gli importi, le tipologie e le finalità degli investimenti previsti; (iii) le previsioni sull'evoluzione del capitale circolante.

Il piano industriale dovrà essere supportato da un'analisi – da effettuare seguendo schemi predisposti da Borsa Italiana – che consenta di comprendere il *Business Model* dell'emittente, di identificare gli *stakeholder* rilevanti e di inquadrare il settore di appartenenza.

Dovranno inoltre essere fornite adeguate indicazioni in merito sia all'eventuale esposizione a rischi di cambio e alle connesse politiche di copertura, sia alle ipotesi adottate con riferimento ai tassi di cambio ai fini della formulazione del budget e dei piani.

Con riferimento alle imprese bancarie, gli elementi informativi che richiedono un particolare esplicitazione, oltre a quelli di cui al primo comma del presente punto, sono, a livello consolidato: (i) l'evoluzione prevista per le principali forme di impiego e di raccolta (valori medi), con evidenziazione delle ipotesi circa i relativi tassi; (ii) l'evoluzione prevista per la raccolta indiretta, facendo riferimento anche al risparmio gestito; (iii) le previsioni circa l'andamento di incagli, sofferenze e svalutazioni.

Con riferimento alle imprese assicurative, si richiede che - a livello consolidato - siano forniti, oltre a quanto previsto al primo comma del presente punto: (i) le previsioni circa l'evoluzione dei premi e della redditività per ramo (con la distinzione tra premi annuali e premi unici); (ii) il prospetto di calcolo dell'*embedded value*.

~~I dati del piano industriale devono essere elaborati a partire dal 31 maggio 2005 sulla base dei principi contabili nazionali e deve essere fornita una riconciliazione quantitativa dei saldi finali riportati nei prospetti economico-patrimoniali dell'ultimo esercizio chiuso, di quello in corso e dei due seguenti determinati con i principi contabili nazionali, rispetto al valore dagli stessi assunto in applicazione dei principi contabili internazionali. Il prospetto di riconciliazione deve descrivere con chiarezza e adeguata analiticità la natura e l'ammontare delle più significative rettifiche da apportare al patrimonio netto e al risultato del periodo.~~

I dati previsionali del piano industriale devono essere elaborati conformemente al Regolamento (CE) n. 1606/2002 e i dati storici relativi agli ultimi due esercizi, già redatti secondo principi contabili nazionali, devono essere *restated* conformemente al Regolamento (CE) n. 1606/2002. L'obbligo relativo ai dati storici non si applica per gli esercizi precedenti a quelli chiusi nel corso del 2004.

The Italian text of this Notice shall prevail over the English version

I dati storici di cui ai punti precedenti devono essere riclassificati in forma omogenea con i dati dei piani di cui al presente punto. Le società di recente costituzione ovvero che abbiano subito recentemente modifiche sostanziali nella loro struttura patrimoniale, qualora siano impossibilitate a rispettare tale previsione, dovranno fornire elementi informativi di supporto idonei a garantirne il confronto.

(Estensione al Sezione IA.1b.1, tavola 1, punto 3.08)

AMENDMENTS OF THE INSTRUCTIONS ACCOMPANYING THE RULES OF THE MARKETS

On November 24th, 2005, the Board of Directors of Borsa Italiana approved amendments to the Instructions accompanying the Market Rules described in this Notice. The amendments have been approved by Consob with the letter of December 16th, 2005.

IDEM MARKET

1. DEFINITION OF EXTRAORDINARY DIVIDENDS: ADJUSTMENTS OF STOCK OPTION AND STOCK FUTURES CONTRACTS

Articles 9.1.10 and 9.1.15 of the Instructions accompanying the Market Rules govern the adjustment of stock option contracts and stock futures contracts respectively.

The amendments allow Borsa Italiana, in exceptional cases, not to make adjustments in the event of payments of interim dividends that have not been announced by the issuer in its dividend payment policy but that have been announced sufficiently in advance (3 months).

The procedures for adjusting stock option and futures contracts are adapted by providing for the adjustment not only of the price but also the number of shares underlying the contracts by specifying the adjustment formula (so-called K).

2. SUSPENSION OF THE RIGHT TO EXERCISE STOCK OPTION CONTRACTS EARLY ON THE OCCASION OF TENDER OFFERS

Article 9.1.9, paragraph 10, of the Instructions accompanying the Market Rules governs the suspension of the early exercise of stock option contracts. In particular, it provides for the right of early exercise of stock option contracts to be suspended, *inter alia*, on the last day for the acceptance of a *complete-acquisition* tender offer for the underlying financial instrument.

The suspension of the right of early exercise is extended to the last day for the acceptance of a tender offer (also if not complete-acquisition).

3. GIVE-UP – CHANGES IN COMMUNICATION DUTIES

Article 9.1.22 of the Instructions accompanying the Market Rules governs give-up procedure providing, *inter alia*, that the trader and the clearer shall communicate to Borsa Italiana, in the manner this shall establish, the conclusion and cancellation of give-up contracts, indicating the related codes.

In order to simplify communication between Borsa Italiana and intermediaries, the cancellation of give-up contracts shall be communicated by only one of the parties (the trader or the clearer).

MODEL PRICE-SENSITIVE PRESS RELEASE

As regards model price-sensitive releases, following the practical application and the inputs from the market, the Instructions have been amended with reference to the minimum content of press releases concerning the approval of periodic financial reports referred to in Article IA.2.17.3:

- *Tax treatment applicable to the amounts to be distributed*: the specification of the tax treatment applicable to the amounts to be distributed is necessary only if the tax treatment is different from the ordinary.
- *Covenants*: the requirement to indicate the failure of covenants linked to periodic results and the possible consequences, has been extended to the case of bonds and loans issued/obtained (also abroad) by the subsidiaries. It has been clarified that such indication is due only with reference to bonds and loans of significant amount.
- *Overdue debts*: if the company or its subsidiaries have debts overdue by 60 days whose amount, also summed with other debts of the group, is significant, it has been required an indication of the amount and nature of such debts in order to adequately inform the market in case of financial tension.

TRADING HOURS

As indicated in Notice n. 15692 of December 6th, 2005, Borsa Italiana Board of Directors of November 24th, 2005 approved also changes on MTA, MTAX, Expandi and SEDEX trading hours and the reduction of 5 minutes of the trading phase on the maturity day for nearest maturity of S&P/MIB index futures, S&P/MIB index mini-futures, options on the S&P/MIB index and stock futures; these last changes were under Consob explicit consent.

With the above mentioned letter of December 16th, 2005, Consob has given its consent also to these changes.

* * *

On November 24th, 2005, the Board of Directors of Borsa Italiana approved also the above amendments to the Instructions accompanying the Market Rules.

BUSINESS PLAN

In order to update the part of the Instruction accompanying the Rules of the Markets that concerns business plan to the disposition of Regulation 809/2004/EC and Directive 2003/71/CE, Instructions are amended providing that business plan must be prepared according to IAS and that the historical data referred to the last two financial years must be restated IAS. The duty on the historical data does not apply for financial years with closing date preceding 2004.

The change applies also to MTAX market.

* * *

The amendments described in this Notice **will enter into force on January 2nd, 2006.**

The updated texts of the Instructions accompanying the Market Rules will be available on the Internet at Borsa Italiana's website www.borsaitaliana.it. A version in Italian with the amendments highlighted will also be posted.

INSTRUCTIONS ACCOMPANYING THE MARKET RULES

TITLE IA.9

DERIVATIVES MARKET (IDEM)

omissis

Article IA.9.1.9

(Stock options)

omissis

11. The right to early exercise referred to in the preceding paragraph shall be suspended in the session preceding the day for the distribution of dividends on the share underlying the contract and in the session preceding the start of capital operations involving the share underlying the contract. Where Borsa Italiana adopts a measure suspending the financial instrument underlying the contract it shall specify in the measure whether the exercise of the right is also suspended. The right of early exercise referred to in the preceding paragraph shall also be suspended on the last day of a ~~complete acquisition~~ tender offer for the underlying financial instrument.

omissis

Articolo IA.9.1.10

(Adjustment of stock option contracts)

1. In the event of:

- a) reverse splits and splits involving the financial instruments underlying the contract;
- b) bonus and cash increases in capital with the issue of new shares of the same class as those underlying the contract;
- c) cash increases in capital with the issue of new shares of a different class from those underlying the contract, shares with warrants, convertible bonds or convertible bonds with warrants;
- d) mergers and demergers of companies issuing the financial instruments underlying the contract;
- e) conversions of shares of one class into shares of another class;
- f) distributions of extraordinary dividends;

one or more of the following elements may be adjusted: the exercise price, the number of underlying shares, the type of shares to be delivered or the number of positions.

2. For the purpose of the adjustments referred to in paragraph 1(f), the following shall be considered ordinary dividends:

- a) those whose payment is approved by the annual meeting and any interim dividends that are paid under a policy of paying such dividends announced by the issuer within the time limits provided for in Title IA.2, Section IA.2.1, Article 2. **Borsa Italiana reserves the right, in exceptional cases and when the announcement of payment is made at least 3 months in advance with respect to the payment date, to consider interim dividends that are not provided for in the dividend payment policy as ordinary. Borsa Italiana will promptly notified the market;**
- b) those that do not exceed 8% of the average of the official prices of the five trading days preceding the day the board of directors of the company approved the draft annual accounts and proposed the distribution of the dividend; where interim dividends have been

distributed, such percentage must be prorated according to the number of distributions made **by drawing on the results of the financial year.** ~~during the financial year.~~

Where dividends do not meet even only one of the conditions specified in points a) and b), they shall be considered extraordinary.

3. The adjustments referred to in paragraph 1 are designed to limit the distortionary effects of the event. In the circumstances specified in paragraph 1, ~~subparagraphs a), b), c), d) and e)~~, an adjustment coefficient shall be determined using generally accepted rules of financial equivalence.

The adjustment coefficient of the exercise price and/or of the number of shares underlying the contract shall be expressed in terms of the official “cum right” price and rounded to six decimal places. Adjusted exercise prices shall be rounded using four decimal places.

In the event of the distribution of extraordinary dividends, exercise prices ~~shall be adjusted by subtracting the amount of the extraordinary dividend as follows~~ **and the number of shares underlying the contract shall be adjusted by applying the coefficient K, calculated as follows:**

K = [(the share’s official price on the day preceding the detachment of the extraordinary dividend – the amount of the extraordinary dividend) / the share’s official price on the day preceding the detachment of the extraordinary dividend]

where the amount of the extraordinary dividend is taken to be:

- a) ~~for their entire amount~~ **the entire amount of the dividend** where the condition referred to in paragraph 2(a) is not met;
- b) ~~for~~ the excess amount, where the condition referred to in paragraph 2(a) is met, if the dividend exceeds the threshold specified in paragraph 2(b).

Where the issuer approves the allotment as a dividend of existing or newly-issued own shares, or shares of another company listed on a regulated market, account shall be taken of the value of such shares for the calculation of the percentage referred to in paragraph 2(b); the value of the shares allotted shall be determined on the basis of the average of the official prices of the five trading days preceding the day the board of directors of the company approved the draft annual accounts and proposed the distribution of the dividend.

In the case referred to in Section IA.2.1, Article 2, paragraph 3, Borsa Italiana shall not make an adjustment unless the percentage referred to in paragraph 2(b) is exceeded.

4. Borsa Italiana shall define, for each of the operations referred to in paragraph 1, the manner in which the contract in question is to be adjusted and promptly inform the market.

omissis

Article IA.9.1.15

(Adjustment of stock futures contracts)

1. In the event of:
- a) reverse splits and splits involving the shares underlying the contract;
- b) bonus and cash increases in capital with the issue of new shares of the same class as those underlying the contract;

- c) cash increases in capital with the issue of new shares of a different class from those underlying the futures contract, shares with warrants, convertible bonds or convertible bonds with warrants;
- d) mergers and demergers of companies issuing the financial instruments underlying the contract;
- e) conversions of shares of one class into shares of another class;
- f) distributions of extraordinary dividends;

one or more of the following elements may be adjusted: the number of underlying shares, the type of shares to be delivered, the daily closing price determined by the management body of the clearing and guarantee system and the number of positions.

2. For the purpose of the adjustments referred to in paragraph 1(f), the following shall be considered ordinary dividends:
 - a) those whose payment is approved by the annual meeting and any interim dividends that are paid under a policy of paying such dividends announced by the issuer within the time limits provided for in Title IA.2, Section IA.2.1, Article 2. **Borsa Italiana reserves the right, in exceptional cases and when the announcement of payment is made at least 3 months in advance with respect to the payment date, to consider interim dividends that are not provided for in the dividend payment policy as ordinary. Borsa Italiana will promptly notified the market;**
 - b) those that do not exceed 8% of the average of the official prices of the five trading days preceding the day the board of directors of the company approved the draft annual accounts and proposed the distribution of the dividend; where interim dividends have been distributed, such percentage must be prorated according to the number of distributions made **by drawing on the results of the financial year.** ~~during the financial year.~~

Where dividends do not meet even only one of the conditions specified in points a) and b), they shall be considered extraordinary.

3. The adjustments referred to in paragraph 1 are designed to limit the distortionary effects of the event. In the circumstances specified in paragraph 1, ~~subparagraphs a), b), c), d) and e),~~ an adjustment coefficient shall be determined using generally accepted rules of financial equivalence.

The adjustment coefficient of the daily closing price and/or of the number of shares underlying the futures contract shall be expressed in terms of the official “cum right” price and rounded to six decimal places. Adjusted daily closing prices shall be rounded to four decimal places.

In the event of the distribution of extraordinary dividends, closing prices ~~shall be adjusted by subtracting the amount of the extraordinary dividend as follows~~ **and the number of shares underlying the contract shall be adjusted by applying the coefficient K, calculated as follows:**

$$K = \text{[(the share's official price on the day preceding the detachment of the extraordinary dividend – the amount of the extraordinary dividend) / the share's official price on the day preceding the detachment of the extraordinary dividend]}$$

where the amount of the extraordinary dividend is taken to be:

- a) ~~for their entire amount~~ **the entire amount of the dividend** where the condition referred to in paragraph 2(a) is not met;

- b) ~~for~~ the excess amount, where the condition referred to in paragraph 2(a) is met, if the dividend exceeds the threshold specified in paragraph 2(b).

Where the issuer approves the allotment as a dividend of existing or newly-issued own shares, or shares of another company listed on a regulated market, account shall be taken of the value of such shares for the calculation of the percentage referred to in paragraph 2(b); the value of the shares allotted shall be determined on the basis of the average of the official prices of the five trading days preceding the day the board of directors of the company approved the draft annual accounts and proposed the distribution of the dividend.

In the case referred to in Section IA.2.1, Article 2, paragraph 3, Borsa Italiana shall not make an adjustment unless the percentage referred to in paragraph 2(b) is exceeded.

4. Borsa Italiana shall define, for each of the operations referred to in paragraph 1, the manner in which the contract in question is to be adjusted and promptly inform the market.

omissis

Article IA.9.1.22

(Give-up procedure)

1. For each give-up contract the trader and the clearer shall establish respectively the “trader-code” and the “clearer-code” identifying the contract.
2. For the purpose of concluding contracts under the give-up regime, at the moment of entering orders, the trader shall insert the related trader-code. Once a contract has been concluded, it shall be recognised as having been concluded under the give-up regime and sent automatically, on the basis of the clearer-code, to the account held by the appointed clearer with CC&G.
3. For the purposes of paragraph 2, the trader and the clearer shall communicate to Borsa Italiana, in the manner this shall establish, the conclusion ~~and transfer~~ of give-up contracts, indicating the related codes. **Cancellation of give-up contracts shall be communicated by the trader or by the clearer.**

Omissis

SECTION IA.2.17

MODEL PRICE-SENSITIVE PRESS RELEASES

omissis

Article IA.2.17.3

(Minimum content of press releases concerning the approval of periodic financial reports)

1. *omissis*
2. *omissis*
3. The text of the press release, with a clear indication of whether the comment refers to company or consolidated data, must contain at least the following:
 - an indication of the body that approved the data that are the subject of the press release;
 - an indication of the main accounting and non-accounting economic and financial data and any other data provided of help in evaluating the company’s situation, suitably commented with regard to the reasons for the material variations compared with the corresponding period of the previous financial year, including the effects of changes in the companies

- included in the consolidation area, in the accounting standards applied or in non-recurring income items;
- a breakdown of sales revenue or the value of production⁴ by line of business and/or geographical area, where this is necessary for a correct evaluation of the company's situation;
 - an indication of any variations, if material, of the data approved from preliminary or forecast data previously released to the market, with an explanation of the reasons for such variations. In cases where the company has previously released forecast data for periods subsequent to that covered by the financial report, it must clarify whether such forecasts remain valid; if not, it is necessary to indicate the changes in the forecast data consequent on the approval of the accounting data;
 - material changes in the consolidated⁵ net financial position⁶ and/or in its composition compared with the most recent figures released to the market, with a detailed description of the reasons for the changes;
 - an indication, when the draft annual accounts are approved, of the proposed allocation of the profit for the year, specifying in particular the amount of any proposed dividend per share for each class of shares, the coupon detachment date, the expected dividend payment date, and the tax treatment applicable to the amounts to be distributed, **only if different from the ordinary treatment**;
 - where necessary for the public to be properly informed, a comment on the main data of the company accounts of the listed company, describing any factors that have not already been explained in the section on the consolidated accounts;
 - the relevant events that have occurred since the end of the accounting period and the outlook for operations;
 - an indication, in the case of the approval of interim data, of any cyclical or seasonal factors that influence the business;
 - if the company **or its subsidiaries** have issued, **also abroad**, bonds or obtained loans, **of significant amount**, with covenants linked to periodic results, an indication of any failure to comply with the parameters and of the possible consequences;
 - **if the company or its subsidiaries have debts overdue by 60 days whose amount, also summed with other debts of the group, is significant, an indication of the amount and nature of such debts.**
4. Except for issuers in the banking, financial and insurance industries, press releases concerning the approval of the draft annual accounts and half-yearly report by the competent body shall include a list of material issues of bonds made by the company and its subsidiaries maturing in the eighteen months subsequent to the end of the reference period and a list of the material issues of bonds made in the reference period, specifying for each issue the amount outstanding, the maturity and any guarantees provided by the company or its subsidiaries.
To supplement this information, the company shall attach the company and consolidated income statement, balance sheet and statement of cash flows⁷ provided for by the law in force. Where the report on operations contains complete and sufficiently detailed reclassified versions

⁴ Issuers in the banking, financial and insurance industries must identify comparable aggregates.

⁵ See footnote 3.

⁶ See footnote 4.

⁷ See footnote 4.

of the income statement, balance sheet and statement of cash flows,⁸ the company may attach them instead of the documents specified above.

5. To supplement the information contained in press releases on the approval of quarterly reports, the company shall attach the income statement and balance sheet if these are included in the quarterly report.
6. For financial indicators and/or interim economic results other than those provided for by law, the company shall:
 - specify the methods of calculation if they are being used for the first time;
 - keep such methods unchanged for as long as such indicators/results are used;
 - if the methods are changed, describe the new methods and explain the reasons for the changes made.

omissis

SECTION IA.1.1

DOCUMENTATION TO BE SENT WITH APPLICATIONS FOR ADMISSION TO LISTING

Table 1: Shares

Applications for the admission of shares must be accompanied by the following documentation:

omissis

3.00 Financial information

8. The business plan on a consolidated basis for the current financial year and for the two subsequent years, with the forecast data it contains compared with the corresponding results for the last three financial years. The business plan, which must have been approved by the issuer's board of directors, must describe: (i) the strategy pursued by the company and each line of business; (ii) the strategic aims for the company and each line of business; (iii) the Action Plan; (iv) the assumptions underlying the forecast data and the economic model used; and (v) the forecasts for profits and losses, assets and liabilities and financial position.

The business plan must also show for each line of business, distribution channel, product, service and/or brand, geographical area and type of customer: (i) forecasts of revenues, operating costs and margins; (ii) the amounts, types and objectives of planned capital spending; and (iii) forecasts of working capital.

The business plan must be backed by an analysis — to be carried out using models provided by Borsa Italiana — making it possible to comprehend the issuer's Business Model, identify its significant stakeholders and establish the sector it belongs to.

Adequate information must also be provided on any exposure to foreign exchange risk and the related hedging policies and on the assumptions concerning exchange rates adopted in preparing the forecast and projections.

With reference to banks, the following information must be specifically provided on a consolidated basis, in addition to that referred to in the first paragraph of this point: (i) the

⁸ See footnote 4.

expected development of the main forms of lending and fund-raising (average values), indicating the assumptions adopted with regard to the corresponding interest rates; (ii) the expected development of asset management and administration business; and (iii) forecasts of substandard loans, bad debts and write-offs.

With reference to insurance companies, the following information must be specifically provided on a consolidated basis, in addition to that referred to in the first paragraph of this point: (i) forecasts of premiums and profitability by branch (distinguishing between annual and single premiums); and (ii) a table showing the calculation of embedded value.

~~Starting on 31 May 2005, the data of the business plan must be prepared on the basis of the national GAAP; a quantitative reconciliation of the balance sheet and profit and loss accounts of the latest year end financial statements, of the current financial year and of the successive two financial years from the national GAAP to IAS must be prepared. The reconciliation table must clearly and analytically describe the nature and the amount of the most relevant adjustments referred to equity and profit or loss for the period.~~

The forecast data of the business plan must be prepared as provided for in Regulation (EC) n. 1606/2002 and the historical data referred to the last two financial years, already prepared on the basis of national GAAP, must be restated as provided for in Regulation (EC) n. 1606/2002. The duty on the historical data does not apply for financial years with closing date preceding 2004.

The historical data referred to in the preceding points must be reclassified so as to be homogeneous with the data contained in the plans referred to in this point. Where companies resulting from extraordinary corporate actions and companies whose assets and liabilities have recently undergone substantial changes are unable to satisfy this requirement, they must provide supplementary information making comparison possible.

(Extention to Section IA.1b.1, table 1, point 3.08)